



## Regione, arriva la eco-tassa

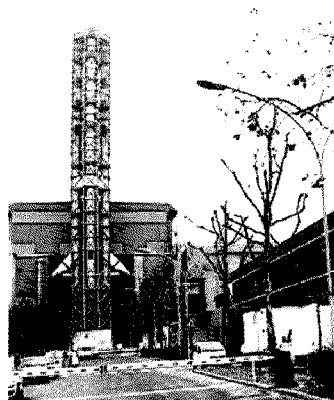
APAGINAVI

IL PIANO/ VARATA IN REGIONE LA LEGGE SUI RIFIUTI

# Stop inceneritori e arriva l'eco-tassa

MENO rifiuti, più riciclo e stop ad alcuni inceneritori. La nuova legge regionale varata ieri prevede una triade di intenti molto ambiziosa. E dal 2017 scatterà anche una "ecotassa" (+20%) per chi conferirà più pattume in discarica che condurrà, nel 2020, a una tariffazione più fedele in base al "rusco" effettivamente prodotto e non più ai metri quadrati dell'appartamento. Gli obiettivi sono la riduzione tra il 20% e il 25% della produzione di rifiuti procapite rispetto al 2011, una pari riduzione fino a meno di 150 chilogrammi all'anno procapite da conferire in discarica e il raggiungimento del 73% di raccolta differenziata (Bologna nei primi sei mesi è al 54%) con un traguardo del 70% per alcune materie come la plastica, la carta, i metalli, il vetro e l'organico. Tutto ciò, stando alle intenzioni del presidente della Regione Stefano Bonaccini e dell'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo, consentirà il graduale spegnimento degli inceneritori. In procinto di andare in pensione ci sono quelli più vecchi come nel caso di Piacenza e Ravenna. La legge è passata coi voti del Pd e di Sel, mentre si è espressa contro la Lega che ritiene la norma «zoppa» senza un piano di gestione dei rifiuti. Anche il M5S si è detto scontento per l'assenza di una strategia «ancor più netta e coraggiosa». I grillini da tempo predicano una politica che punti a «rifiuti zero» anche se a Parma, dove promisero di chiudere l'inceneritore, stanno incontrando serie difficoltà nella raccolta con la tecnica del "porta a porta" mal dige-

rita dai cittadini. Contrario anche Tommaso Foti dei "Fratelli d'Italia" il quale ritiene che la nuova legge «non abbia niente di rivoluzionario» ricordando come sul tema riduzione rifiuti e spegnimento degli inceneritori, la giunta di Vasco Errani sacrificò l'ex assessore all'Ambiente



L'inceneritore del Frullo

L'obiettivo è il graduale spegnimento degli impianti, a partire da Piacenza e Ravenna

Sabrina Freda che si era spinta troppo avanti sul tema causando l'opposizione di Hera e Iren che sui forni basano parte della strategia di smaltimento. Freda stessa parlò senza mezzi termini della «lobby delle multiutilities» innescando un vero e proprio incidente diplomatico.

(V.V.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

